+

Con immenso dolore annunzio la dipartita da noi del nostro carissimo confratello, maestro assistente

Chierico ANTONIO RIVA

avvenuta con tutti i conforti religiosi ieri sera alle 9,20 nei primi vespri della festa del suo santo Protettore.

Egli in verità da vero figlio di D. Bosco, morì sulla breccia. Assalito e da quattro mesi travagliatissimo da forte artrite e da enfiagioni, volle nullameno, quanto potè, rimanere saldo al lavoro della scuola e dell'assistenza a lui affidata. Solo l'ubbidienza poteva trattenerlo, e allora palesemente mostrava con quale santa invidia guardasse alle fatiche dei compagni. Sabato scorso era ancora in piedi, risoluto di riprendere il lavoro al lunedì prossimo, quando nella notte fu colpito da forte pleuro-polmonite, che in due giorni lo tolse all'affetto dei confratelli, amici e scolari.

Morì, qual visse, da santo. Le ultime sue parole furono: « Il premio, il premio. »

Sebbene tutti riteniamo che già lo goda oggi col suo santo, pure raccomandiamo alla carità e pietà vostra l'anima sua carissima.

Faenza li 13 Giugno 1893.

Sac. G. B. RINALDI.

Il trasporto funebre avrà luogo questa sera alle ore partendo dalla Chiesa dell' istituto. Si prega tutti quelli che lo conobbero, a favorire quelle notizie, che potessero abbellire la biografia, che di lui si sta compilando.